



Fondazione per la Famiglia "Profumo di Betania" Onlus
Accreditato Reg. Lomb. D.G.R. n. 8726 del 1.10. 2013
Sede legale: Piazza Libertà 6- 21013 Gallarate (VA)
C.F.: 94025780126 - P. IVA: 03364670129- Tel.- 0331.777814- fax. 0331.246501

TITOLO: GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI WHISTLEBLOWING
DATA: 13 dicembre 2023
REFERENTE: DIRETTORE - COORDINATORI SOT

1. SCOPO

Il Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24: "attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio", del 23 ottobre 2019, noto come "Whistleblowing", introduce l'obbligo per FONDAZIONE PER LA FAMIGLIA PROFUMO DI BETANIA ONLUS (di seguito "Fondazione") di istituire diversi canali interni dedicati alle segnalazioni, al fine di accogliere e gestire, nel pieno rispetto della riservatezza del segnalante e degli eventuali soggetti segnalati, denunce, anche anonime, di questa natura:

Illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;

Condotte illecite e rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001, o violazione dei modelli di organizzazione e gestione;

Illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione Europea o nazionali indicati nell'allegato al decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 o degli atti nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione Europea indicati nell'allegato alla Direttiva 2019/1937, seppur non indicati nell'allegato al decreto relativamente ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari; prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza degli alimenti, dei mangimi e della salute e benessere degli animali; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; salute pubblica; tutela della vita privata e protezione dei dati personali; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; protezione dei consumatori; sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;

Atti o omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'unione europea (art 325 TFUE);

Atti e omissioni riguardanti (art 26, par 2 TFUE) la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali nel mercato interno, comprese violazioni delle norme dell'Unione Europea in materia di: Concorrenza; Aiuti di Stato; imposte sulle società;

Atti o comportamenti che vanificano oggetto e finalità delle disposizioni UE.

Le informazioni sulle violazioni possono riguardare anche le violazioni non ancora commesse che il segnalatore ("whistleblower"), ragionevolmente, ritiene potrebbero esserlo sulla base di elementi concreti. Tali elementi possono essere anche irregolarità e anomalie (indici sintomatici) che il segnalante ritiene possano dar luogo ad una delle violazioni previste dal decreto

Si escludono le segnalazioni che riguardano:

contestazioni, rivendicazioni o richieste di carattere personale, che attengono ai rapporti individuali di lavoro / figure gerarchicamente sovraordinate / colleghi;

segnalazioni di violazioni già disciplinate da leggi speciali, già regolate mediante regolamenti UE o Direttive già trasposte;

segnalazioni in materia di sicurezza e difesa, appalti nel settore difesa e sicurezza nazionale.

Scopo della presente procedura è quello di descrivere le modalità di attuazione di un sistema di gestione delle segnalazioni di comportamenti illeciti o violazione di normative all'interno dell'organizzazione, il cosiddetto "whistleblowing".

Le segnalazioni possono essere effettuate da tutti i dipendenti, collaboratori, fornitori, utenti, familiari degli utenti.

Il processo è caratterizzato dai seguenti quattro aspetti:

Ricezione della segnalazione;

Valutazione delle segnalazioni e violazioni;

Gestione delle segnalazioni;

Chiusura delle segnalazioni.



2. DEFINIZIONI

- Violazioni: comportamenti atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato
- Segnalazione: comunicazione verbale o scritta sulle violazioni
- Persona segnalante ("whistleblower"): la persona fisica che effettua la segnalazione o la divulgazione pubblica di informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo;
- Persona coinvolta: la persona fisica o giuridica menzionata nella segnalazione interna o esterna ovvero nella divulgazione pubblica come persona alla quale la violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella violazione segnalata o divulgata pubblicamente;
- Ritorsione: qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla persona segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto.

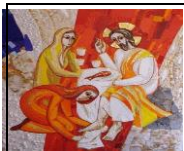
3. MODALITÀ OPERATIVE

La Fondazione ha definito come gestore delle segnalazioni un soggetto indipendente, competente e dotato di adeguati strumenti per svolgere il suo compito. Il gestore delle segnalazioni è l'OdV della Fondazione, che in questo contesto ha il compito di ricevere, verificare e gestire le segnalazioni, garantendo la riservatezza e la protezione dell'identità dei segnalanti, oltre che degli altri soggetti coinvolti.

La Fondazione informa i propri dipendenti, collaboratori, fornitori, utenti e familiari degli utenti della possibilità di segnalare eventuali violazioni riferite a presunti o accertati illeciti, condotte o atti qui applicabili, attraverso la divulgazione della presente procedura, sia con la sua consegna diretta ai lavoratori, che attraverso il sito istituzionale alle altre parti interessate, nella sezione Trasparenza. Agli interessati è resa disponibile anche informativa ex art.13 del Regolamento UE 679/2016 sul trattamento dei dati personali.

La Fondazione mette a disposizione dei segnalanti n°3 diversi canali di segnalazione, chiaramente indicati e facilmente accessibili:

1. Segnalazione in forma scritta, effettuata attraverso modulo dedicato "MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE (c.d. whistleblower)", prestampato e disponibile presso le singole strutture della Fondazione oppure scaricabile dal sito internet istituzionale al seguente link: <https://www.fondazioneprofumodibetania.it/documenti-betania/documenti/>. Il modulo prevede la raccolta delle informazioni essenziali per effettuare la segnalazione, come i dati del segnalante (facoltativi, in quanto il segnalante può avvalersi dell'anonimato), la descrizione dei fatti segnalati, le eventuali prove a sostegno della segnalazione e la dichiarazione di veridicità e buona fede della segnalazione. Il modulo deve essere imbucato in busta chiusa e indirizzate a "Organismo di Vigilanza - Piazzetta Guastalla, 7 - 20122 Milano", nell'apposita cassetta, identificabile dalla dicitura "Segnalazioni OdV", presente in ogni struttura della Fondazione. Il gestore delle segnalazioni può richiedere al segnalante ulteriori informazioni o chiarimenti, nel rispetto della riservatezza e della protezione dei dati personali.
2. Segnalazione in forma scritta, con invio della segnalazione attraverso posta elettronica o posta ordinaria, direttamente al gestore della segnalazione (odv@fondazionebetania.it – Piazzetta Guastalla, 7 - 20122 Milano). Il segnalante può quindi inviare una e-mail, o una lettera, al gestore delle segnalazioni, contenente il modulo di segnalazione whistleblowing o comunque le informazioni essenziali per la gestione della segnalazione, come i dati del segnalante (facoltativi, se vuole mantenere l'anonimato), la descrizione dei fatti segnalati, le eventuali prove a sostegno della segnalazione e la dichiarazione di veridicità e buona fede della segnalazione. Il gestore delle segnalazioni riceve le segnalazioni e ne verifica la completezza, la pertinenza e la fondatezza. Il gestore delle segnalazioni può richiedere al segnalante ulteriori informazioni o chiarimenti, nel rispetto della riservatezza e della protezione dei dati personali.
3. Segnalazione in forma orale, attraverso telefonata diretta al gestore delle segnalazioni a numero di telefono: 02/5510955. Il gestore delle segnalazioni verbalizza il contenuto della telefonata, trascrivendo il contenuto della



Fondazione per la Famiglia "Profumo di Betania" Onlus
Accreditato Reg. Lomb. D.G.R. n. 8726 del 1.10. 2013
Sede legale: Piazza Libertà 6- 21013 Gallarate (VA)
C.F.: 94025780126 - P. IVA: 03364670129- Tel.- 0331.777814- fax. 0331.246501

segnalazione, e chiede al segnalante di confermare i dati e le informazioni fornite oltre che, se del caso, le eventuali integrazioni ritenute necessarie.

I canali di segnalazione istituiti garantiscono:

- la riservatezza della identità della persona segnalante: l'identità del segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, la protezione riguarda non solo il nominativo del segnalante ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del segnalante;
- la riservatezza della persona coinvolta o menzionata nella segnalazione;
- la riservatezza del contenuto della segnalazione;
- la riservatezza dei documenti connessi alla segnalazione.

Il gestore della segnalazione, salvo che la stessa sia stata fatta in forma anonima:

- rilascia alla persona segnalante un avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione;
- mantiene le interlocuzioni con la persona segnalante;
- dà un corretto seguito alle segnalazioni ricevute;
- fornisce un riscontro alla persona segnalante.

Il gestore delle segnalazioni potrebbe anche avvalersi di altri soggetti interni o esterni alla Fondazione per svolgere le attività di verifica e di accertamento dei fatti segnalati.

Entro 7 giorni dall'arrivo della segnalazione, il gestore delle segnalazioni fornisce conferma di ricezione della stessa al segnalante.

Entro 3 mesi dalla conferma di ricezione, il gestore delle segnalazioni fornisce un riscontro riguardo ai contenuti della segnalazione al segnalante. Il gestore delle segnalazioni, se del caso, informa anche gli organi competenti della Fondazione e le autorità giudiziarie o amministrative delle violazioni accertate e delle misure adottate o proposte.

Il gestore delle segnalazioni garantisce la riservatezza e la protezione dell'identità dei segnalanti e degli altri soggetti coinvolti, evitando qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione, molestia o pregiudizio nei loro confronti. Il gestore delle segnalazioni fornisce anche assistenza e sostegno ai segnalanti e agli altri soggetti coinvolti, in caso di necessità o di richiesta.

Il gestore delle segnalazioni mantiene un registro delle segnalazioni ricevute e delle attività svolte, nel rispetto della normativa sulla privacy e sulla trasparenza. Il gestore delle segnalazioni redige anche una relazione annuale sulle segnalazioni gestite e sui risultati ottenuti, da trasmettere agli organi competenti della Fondazione.

Il gestore tiene le segnalazioni e i documenti collegati per il periodo necessario a gestirle e in ogni caso non oltre 5 anni dalla data di comunicazione del risultato finale della procedura di segnalazione, nel rispetto della riservatezza prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo n°24 del 10/03/2023. I dati personali acquisiti che non si rivelano utili al trattamento della segnalazione vengono cancellati immediatamente.

4. SEGNALAZIONI ESTERNE

Il segnalatore (whistleblower) ha il diritto di rivolgersi a canali di segnalazione esterna solo nei seguenti casi:

- Quando non esistono canali di segnalazione interni presso l'ente o l'organizzazione di appartenenza, o quando questi canali non sono ritenuti adeguati, accessibili, sicuri o affidabili;
- Quando il segnalatore ha motivi ragionevoli per ritenere che la segnalazione interna non sarebbe efficace, o che potrebbe comportare un rischio di ritorsioni, di distruzione delle prove o di compromissione dell'indagine;
- Quando il segnalatore ha già presentato una segnalazione interna e non ha ricevuto un riscontro entro il termine previsto (7 giorni), o ha ricevuto un riscontro insoddisfacente o non conforme alle norme;
- Quando il segnalatore ha motivi ragionevoli per ritenere che la violazione segnalata sia di particolare gravità o urgenza, o che coinvolga i vertici dell'ente o dell'organizzazione di appartenenza, o che abbia un impatto rilevante sull'interesse pubblico o sul funzionamento del mercato interno.



Fondazione per la Famiglia "Profumo di Betania" Onlus
Accreditato Reg. Lomb. D.G.R. n. 8726 del 1.10. 2013
Sede legale: Piazza Libertà 6- 21013 Gallarate (VA)
C.F.: 94025780126 - P. IVA: 03364670129- Tel.- 0331.777814- fax. 0331.246501

I canali di segnalazione esterna previsti sono:

- Il canale esterno presso ANAC, che è l'autorità competente per ricevere, verificare e gestire le segnalazioni esterne, garantendo la riservatezza e la protezione dei segnalanti e degli altri soggetti coinvolti. Il canale esterno presso ANAC è accessibile tramite il sito web dell'ANAC (<https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>), dove sono anche disponibili le istruzioni per la trasmissione e per l'acquisizione delle segnalazioni.

La divulgazione pubblica, che consiste nella comunicazione delle informazioni relative alla violazione a persone o soggetti diversi dall'ente o dall'organizzazione di appartenenza, come i media, le associazioni, i sindacati, i parlamentari, le autorità giudiziarie o amministrative. La divulgazione pubblica è ammessa solo in casi eccezionali: la protezione del divulgatore è garantita se la segnalazione interna non ha ricevuto riscontro entro i termini stabiliti, se la segnalazione esterna ad ANAC non ha ottenuto risposta entro tempi ragionevoli, se ANAC non ha risposto alle segnalazioni dirette entro i termini previsti, o se il divulgatore ritiene, sulla base di prove concrete, che la violazione possa rappresentare un pericolo imminente per il pubblico interesse. La divulgazione pubblica può avvenire anche per evitare ritorsioni o nel caso in cui si temano inefficaci seguiti della segnalazione esterna. La tutela della riservatezza non è rilevante se il divulgatore rivela volontariamente la propria identità, ma se utilizza uno pseudonimo, ANAC tratterà la divulgazione come anonima e garantirà le tutele in caso di rivelazione successiva dell'identità. Il decreto consente ai soggetti tutelati di rivolgersi alle Autorità giudiziarie per denunciare condotte illecite apprese in un contesto lavorativo pubblico o privato.

5. MODULISTICA

Mod. Segnalazione Whistleblowing

Il Direttore Generale
Maria Gabriella Ottonelli